



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

**ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "F. RE CAPRIATA"**

-----  
Via Campobello, 135 - Licata (AG) 92027 - C.M. AGIS013006  
Tel. 0922-891158 -- 0922 891227 - Fax 0922- 893366 - Codice Fiscale: 81000810846  
[www.recapriata.gov.it](http://www.recapriata.gov.it) - e-mail [agis\\_013006@istruzione.it](mailto:agis_013006@istruzione.it) - [agis013006@pec.istruzione.it](mailto:agis013006@pec.istruzione.it)

**PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE**

**anno scolastico 2016-2017**

## **PREMESSA**

Il presente documento intende agire nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità, ad una logica dell'inclusione, intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

“Bisogni educativi specifici ”richiedono modalità operative specifiche con diverso iter procedurale.

### **Protocollo per l'inclusione degli studenti diversamente abili:**

- Per gli alunni con disabilità (Legge 104/92, Legge 517/77), il genitore, o chi ne esercita la potestà genitoriale, deve presentare alla scuola, al momento dell'iscrizione, certificazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale con la Diagnosi Funzionale. La scuola, quindi, convoca il GLHO (Dirigente scolastico o suo delegato, componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'Asl, docente di sostegno dell'allievo, docenti curricolari, genitori dell'alunno in questione ed eventuali operatori per l'assistenza di base) per redigere il PDF e il PEI. Per la stesura e l'aggiornamento del PEI vengono calendarizzati due incontri annuali con la possibilità di convocarne altri, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

### **Protocollo per l'inclusione degli studenti con DSA:**

- Per gli alunni con “disturbi evolutivi specifici”(disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio, iperattività, ritardo mentale lieve e ritardo maturativo) è necessaria certificazione sanitaria attestante il disturbo perché l'alunno possa usufruire dei benefici previsti dalla normativa vigente. La famiglia richiede l'elaborazione di una PDP alla scuola che, si impegna a realizzarla entro i tre mesi successivi alla richiesta. La PDP, che richiede il coinvolgimento della famiglia, contiene tutte le misure dispensative e compensative, le strategie didattiche, metodologiche e le modalità di verifica che il C.d. C. intende adottare. Il documento così redatto, firmato dal Dirigente Scolastico, dal C.d.C. e dalla famiglia verrà inserito nel fascicolo personale dell'alunno e copia dello stesso sarà consegnata alla famiglia.

### **Protocollo per l'inclusione degli studenti in situazione di svantaggio:**

- Per gli alunni con BES, in conseguenza di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e ambientale e per gli alunni stranieri l'individuazione del problema dovrà basarsi su elementi oggettivi, attraverso la segnalazione dei servizi territoriali competenti e/o attraverso una

documentazione circoscritta, acquisita dopo un'osservazione diretta in presenza. Il C.d.C., attraverso un'osservazione strutturata (Scheda di osservazione disagi / Scheda di rilevazione per integrazione-supporto studenti stranieri) concorda con la famiglia, lo studente, ed eventualmente con altre figure professionali, un intervento didattico personalizzato, anche per un breve periodo.

Il docente referente che si occupa del disagio fornirà all'inizio dell'anno scolastico, ai coordinatori di ciascuna classe la "Scheda di rilevazione di alunni con disagio" che, qualora se ne ravvisi la necessità, in ogni momento dell'anno scolastico, compilata e sottoscritta dal C.d.C. deve essere consegnata al docente referente per concordare assieme al Dirigente scolastico un eventuale consulto con esperti della problematica evidenziata. Il C.d.C. può, se ritenuto necessario, predisporre un PDP. Poiché i disagi possono essere transitori, gli interventi predisposti sono revocati con il venir meno del disagio stesso. L'efficacia degli eventuali interventi adottati sarà discussa e verificata nei C.d.C. programmati o in sedute appositamente concordate.

La documentazione prodotta (scheda di rilevazione,PDP) verrà inserita nel fascicolo personale dell'allievo.

#### Obiettivi a breve, medio e lungo termine:

- Definizione di linee programmatiche di intervento del GLI.
- Ottimizzazione del ruolo del docente di sostegno.
- Padronanza delle nuove tecnologie e potenziamento del loro uso nella prassi didattica quotidiana.
- Costituzione di una banca dati di buone prassi per lo scambio di esperienze didattiche, per allievi con difficoltà.
- Costruzione di un modello di PEI/PDP.

#### Figure/Fasi/Compiti nel Piano d'inclusione:

- Dirigente Scolastico:
  - affida al Coordinatore di classe il compito di rilevare casi di studenti con BES e curarne l'inclusione in collaborazione con le figure referenti;
  - nomina un referente DSA e per la Disabilità;
  - coordina i Coordinatori di classe e il referente BES, DSA, Disabilità;
  - predisporre l'attività di informazione e formazione deliberata dal Collegio dei Docenti a supporto degli stessi allo scopo di diffondere le competenze per rilevare e gestire ogni categoria di BES.

- Consiglio di Classe
  - individua gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite:
    - osservazione di campanelli d'allarme, screening, prove d'ingresso, schede di rilevamento del disagio;
    - informazioni dell'istituzione scolastica di provenienza;
    - figure professionali che seguono lo studente e la famiglia;
    - consulenti di esperti che collaborano con la scuola;
    - prende in carico l'alunno e procede alla compilazione del Piano didattico personalizzato.
  
- Consiglio di classe e referenti gestiscono i BES attraverso:
  - redazione di un PDP per ciascun BES;
  - monitoraggio del PDP;
  - tutoraggio degli allievi BES(attraverso il docente referente e i compagni di classe).
  
- Il docente con incarico della F.S. - Integrazione alunni disabili/a rischio marginalità sociale/BES/DSA:
  - collabora con il Dirigente Scolastico e con tutto il personale della scuola;
  - supervisiona i fascicoli personali di ciascun allievo disabile presente in Istituto;
  - coordina i docenti dell'area di sostegno;
  - Organizza le azioni e le modalità di intervento in collaborazione con l'Equipe medica;
  - Coordina le attività di sostegno curricolari ed extracurricolari organizzate dai docenti di sostegno;
  - Monitora l'andamento generale dell'azione didattico-educativa rivolta agli alunni disabili.
  
- Il docente con incarico della F.S. - Integrazione alunni disabili/a rischio marginalità sociale/BES/DSA in collaborazione con la commissione BES.
  - collabora con il Dirigente Scolastico, e con i coordinatori di classe per svolgere le attività relative agli alunni con BES non DA:
    - rileva i casi e li monitora attraverso una modulistica adeguata;
    - raccoglie materiale informativo, normativo e educativo-didattico, fruibile dai docenti tutti;
    - offre consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie adeguate in relazione ai differenti casi;
    - elabora una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusione" in collaborazione con le altre figure di riferimento presenti nella scuola.

• Il Referente DSA :

- collabora con il Dirigente Scolastico e con i coordinatori di classe nelle azioni relative degli alunni con DSA ;
- coordina le azioni di accoglienza degli alunni con certificazione secondo la normativa in vigore;
- riceve la documentazione raccolta dai coordinatori di classe ed esaminata dai rispettivi consigli di classe;
- monitora l'andamento generale dell'azione educativa e supporta l' azione metodologica e didattica dei docenti.

Figure coinvolte nelle attività inclusive

Le categorie di risorse professionali impegnate nel processo inclusivo sono:

- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Coordinatori di classe
- Docente coordinatore dell'area sostegno
- Docenti della commissione di BES/DSA
- Personale ATA che svolge incarichi specifici
- Assistenti all'autonomia e comunicazione
- Interpreti LIS ed educatori.

Piano Annuale per l'Inclusione  
ANNO SCOLASTICO 2016/2017

**Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>50</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>/</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>3</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>47</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>2</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>/</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>/</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>/</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>6</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>/</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>2</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>2</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>/</b>
<b>Totali</b>	<b>62</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>-----</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>50</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>4</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>----</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>----</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>



<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Oltre al “gruppo H”, formato da tutti i docenti di sostegno della scuola, è stata istituita la commissione per l’inclusione dei BES che in collaborazione con la F.S. Area 4 - Integrazione alunni disabili/a rischio marginalità sociale/BES/DSA effettua:

- la rilevazione dei BES,
- raccoglie la documentazione,
- offre consulenza,
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmata e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione.
- verifica il grado d’ inclusività della scuola.

In particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti, facendo particolare attenzione a discipline “sensibili” ( quelle rilevanti per lo specifico percorso di studi e quelle in cui si registrano le maggiori difficoltà) alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La possibilità di strutturare percorsi formativi e di aggiornamento per i docenti a livello di Istituto è oggi limitata dalle scarse risorse finanziarie disponibili.

Tale obiettivo va comunque perseguito attraverso interventi mirati alle specifiche esigenze, privilegiando percorsi strettamente correlati alle attività didattiche e alle nuove pratiche di insegnamento inclusivo che prevedano attività laboratoriali e applicative in incontri organizzati con esperti di metodologie didattiche .

Per l’anno scolastico 2016/2017 il nostro istituto s’impegna nell’attivazione di corsi di aggiornamento/formazione per docenti curricolari e di sostegno degli istituti che fanno riferimento al nostro C.T.R.H

I docenti potrebbero, inoltre, partecipare ai corsi di formazione e di aggiornamento che saranno organizzati all’esterno dell’Istituto ai fini di un sempre più adeguato aggiornamento professionale e di una conseguente ricaduta sul successo formativo degli studenti, nonché un miglioramento della qualità degli interventi della nostra Istituzione scolastica.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:**

La valutazione dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di classe nella sua interezza.

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate e rispondenti al tipo di disabilità, disturbo o svantaggio accertato e saranno previsti tempi differenziati di esecuzione.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima delle stesse

#### **-DSA:**

- si effettuano valutazioni che privilegino le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale;
- sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali.

#### **-altri alunni BES:**

- le valutazioni saranno coerenti con gli obiettivi minimi eventualmente definiti nel PDP .

#### **-Disabili:**

- si terrà conto della tipologia, della programmazione svolta e degli obiettivi e modalità fissati nel P.E.I.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante di sostegno alla classe prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tener conto dell'orario delle discipline "sensibili".

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe, nei casi di disabilità molto grave il docente di sostegno potrà decidere di portare l'alunno nell'aula delle attività integrative "AULA DEL SORRISO" qualora le condizioni dell'alunno lo ritenessero necessario.

Ai fini del servizio didattico-educativo e l'assegnazione delle ore di sostegno si farà riferimento al codice ICD10 riportato nel Verbale di Individuazione di Alunno in Situazione di Handicap (VIASH), nonché della richiesta dei GLHO relativa a casi particolari.

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avverrà secondo i seguenti criteri e in accordo a quanto previsto nel PEI:

- a) Di norma il rapporto docente/alunno è 1:2 come previsto dalla L.111/2011 art.19, comma 11  
In deroga a quanto previsto si prevede:
  - b) rapporto docente/alunno 1:1 per alunni con art. 3 comma 3 (disabilità grave);  
alunni con art. 3 comma 3 (disabilità grave) vincitori di ricorso al TAR;
  - c) rapporto uguale o superiore a 1:2 alunni con art. 3 comma 1 (disabilità media e lieve).
- L'assegnazione del personale di sostegno dovrà rispettare, quando possibile, il criterio della continuità didattica.

#### REFERENTE BES

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES
- Sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione.

#### REFERENTE DSA

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PDP

#### REFERENTE DISABILITA'

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI
- Sostegno nei contatti con l'ASL, le famiglie
- Sostegno nel promuovere la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola
- Sostegno educativo e didattico agli alunni certificati secondo la L.104

#### CIC

- Sostegno psicologico

#### ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

- Sostegno alla didattica per favorire l'apprendimento e l'integrazione di alunni con compromissione del linguaggio verbale e/o della comunicazione

#### AEC (assistente educativo culturale)

- Sostegno alla partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali.

Le attività di sostegno agli allievi sono organizzate a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni. Si prevedono: attività di sostegno individuale, a piccoli gruppi eterogenei, laboratori.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASP, servizi sociali, associazione.....). E' stato inoltre firmato un protocollo di intesa con l' ASP di Licata per fornire un supporto psicologico agli alunni che ne fanno richiesta.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La responsabilità formativa sarà condivisa con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione dei nostri allievi.

Essa dovrà:

- assumere la corresponsabilità del progetto educativo-didattico;
- sostenerne la realizzazione per contribuire alla crescita umana e culturale dei propri figli;
- instaurare un dialogo costruttivo con il docenti, rispettandone la libertà di insegnamento e la competenza educativa;
- condividere impegni scadenze e iniziative scolastiche e partecipare agli incontri programmati.

Tutte le componenti della comunità educante promuoveranno culture e pratiche inclusive, al fine di favorire l'acquisizione da parte delle famiglie, di un ruolo attivo e consapevole.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In riferimento alle osservazioni sistematiche condotte dai Consigli di classe e in base alle situazioni di disagio e delle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI – PDP.

Nel Piano di lavoro vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative o educative, le modalità di verifica e valutazione.

Il GLI avrà cura di valutare i progetti, preparati dai docenti di sostegno e dai C.d.C., che favoriscano l'inclusione e di proporre altri. Inoltre, a livello di organizzazione scolastica generale, si favoriranno le classi aperte, la compresenza e l'uso specifico della flessibilità qualora essa si riveli opportuna.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'Istituto ha già una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni diversamente abili e, da alcuni anni, nell'accoglienza di alunni con DSA e con altre forme di B.E.S. Le esperienze finora acquisite saranno sfruttate e valorizzate per migliorare l'inclusività con l'ausilio del personale specializzato presente nel contesto scolastico.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive Nazionali, Regionali/ del CTRH

-PON

-Piano Integrato

-Progetti relativi alle aree a rischio

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- Potenziare il collegamento con le scuole di provenienza per progettare un'adeguata accoglienza degli alunni con BES,
- Curare l'orientamento ed il ri-orientamento in itinere
- Potenziare le attività di orientamento in uscita, fornendo le informazioni sull'applicazione della legge 170 anche negli Atenei.
- Potenziare l'organizzazione di stage estivi e delle esperienze di alternanza scuola-lavoro per offrire ai nostri allievi esperienze professionalizzanti in aziende rappresentative del mondo del lavoro.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16-06-2016**